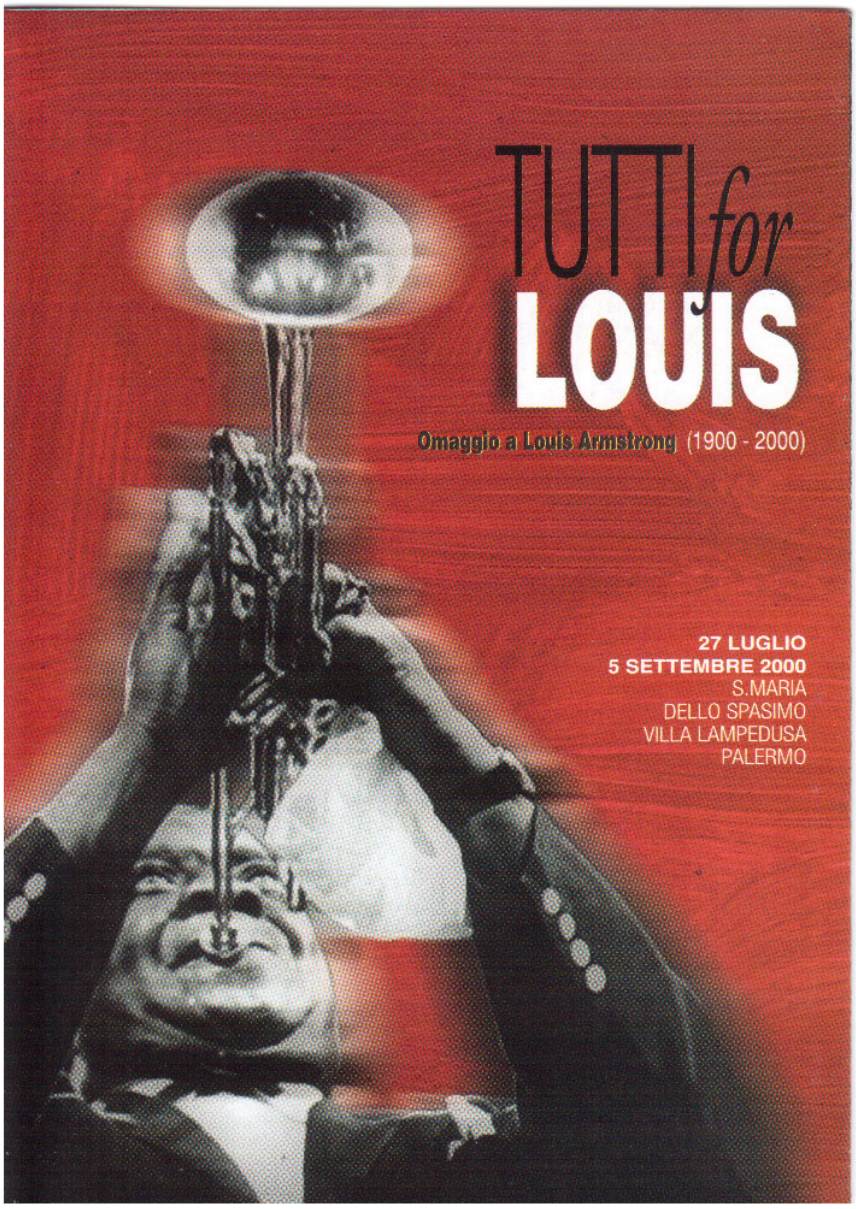

TUTTI for
LOUIS
Omaggio a Louis Armstrong (1900 - 2000)
27 LUGLIO
5 SETTEMBRE 2000
S.MARIA
DELLO SPASIMO
VILLA LAMPEDUSA
PALERMO

DOMENICA 27 agosto

"MARCELLO ROSA DIXIE MY DEAR"

SPASIMO

ore 21,30

Marcello Rosa trombone
Fabrizio Bosso tromba
Sandro Deidda clarinetto e sax tenore
Salvatore Bonafede piano
Giuseppe Costa contrabbasso
Mimmo Cafiero batteria

BOSSO

Trombonista, compositore, arrangiatore, scrittore di testi, conduttore di programmi radiotelevisivi, **Marcello Rosa** ha contribuito in modo decisivo alla diffusione del jazz in Italia. Ha debuttato nel 1954, partecipando in seguito ad innumerevoli festival fra cui quello internazionale di Comblain-La Tour, dove è stato l'unico esponente del jazz tradizionale italiano. Il suo stile, ispirato alla tradizione, spazia verso concezioni originali che gli hanno valso l'ammirazione di tanti jazzisti. Ha collaborato con Earl Hines, Albert Nicholas, Milt Jackson, Lionel Hampton. Si affianca a lui in questa formazione **Fabrizio Bosso**, nome ormai consolidato nel panorama jazz nazionale, chiamato dalla Carnegie Hall Big Band diretta da Jon Faddis a sostituire solisti come Randy Brecker e Lew Soloff. Nel 1999 è stato eletto "miglior nuovo talento" dalla rivista Musica Jazz. Infine, **Sandro Deidda** che, avendo una formazione musicale classica, arricchisce il suono del gruppo evocando autori americani quali Gershwin, Cole Porter, Irving Berlin. Primo sax tenore nell'orchestra di Gianni Ferrio, compone e arrangia musiche anche per spettacoli teatrali.

Sindaco
Leoluca Orlando

Assessore alla Cultura
Giusto Catania

Ripartizione Attività Culturali
Ermanno Cascio
Capo Ripartizione

Alessandra Autore
Dirigente Ufficio Spettacolo e Mostre

Daniela Prinzivalli
Funzionario

Salvatore Tallarita
Promozione Culturale

Segreteria Assessore
Francesco Di Liberti
Responsabile

Enza Barrafato
Mariolina Garraffa
Gaetano Russo
Valeria Russo

Consulente Esperto Sezione Musica
Gigi Razzete

Coordinamento Tecnico Organizzativo
Massimo Briguglia

Ufficio Stampa
Angelo Scuderi
Capo Ufficio Stampa

Angela Mannino
Responsabile Assessorato alla Cultura

TUTTI *for* LOUIS

The Brass Group
Città di Palermo

Direttore Artistico
Franco Maresco

Coordinamento e organizzazione
Giuseppe Bisso, Claudia Uzzo

Collaboratori
Warren Blumberg, Enzo Macaluso

Collaboratori esterni
Enrico Borsetti, Luciano Federighi, Goffredo Fofi, Vittorio Franchini, Guido Michelone, Marcello Piras, Pino Poddighe, Stefano Zenni

Ufficio stampa
Warren Blumberg

Riprese video
e montaggio video dei film d'archivio
Daniele Ciprì e Franco Maresco

Progetto Grafico
Claudia Uzzo

Curatore del volume "Tutti for Louis"
Guido Michelone

Si ringraziano
Pippo Ardini, Ausonia viaggi, Flavio Bonandrini, Gianfranca Cacciatore, Franco Calafiore, Olga Di Cara, Federazione Jazz Tradizionale Italia, Ignazio Garsia, Anna Manzo-TVM, Rean Mazzone-Tea Nova, Rosanna Montalto-Confesercenti, RAI Tre, Giuseppe Sole

Ingresso £. 8.000

il piacere di comprare bene
AI VINI D'ORO
Piazza Nascè 9/11 - Palermo - Tel. 091 586274

il piacere di bere bene
AI VINI D'ORO
Piazza Nascè 9/11 - Palermo - Tel. 091 586274

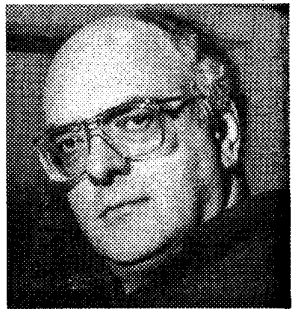
Spasimo, omaggio a Louis Armstrong

Stasera alle 21.15 allo **SPASIMO**, nell'ambito della rassegna *Tutti for Louis, omaggio ad Armstrong*, si esibiranno **MARCELLO ROSA** (trombone), **FABRIZIO BOSSO** (tromba, *nella foto*), e **SANDRO DEIDDA** (clarinetto e sax tenore) con **SALVATORE BONAFEDE** (piano), **MIMMO CAFIERO** (batteria) e **GIUSEPPE COSTA** (contrabbasso). Sulla scena musicale da quasi 50 anni, Rosa è un veterano del jazz, compositore scrittore di testi e conduttore di programmi tv ha collaborato con nomi come Milt Jackson e Lionel Hampton; al suo fianco, Fabrizio Bosso, nome ormai consolidato nel panorama jazz mondiale, ha sostituito solisti come Randy Brecker e Lew Soloff. In molti lo considerano tra i migliori trombettisti italiani, nonostante la giovane età (appena 26 anni). Il biglietto costa 8.000 lire.

«Marta e Giovanni»: soli in strada

Oggi alle 19 in piazza Politeama, **ANTONELLA LOMBARDINO** e **DARIO FERRARI** (*insieme nella foto*) proporranno il loro spettacolo: *Marta e Giovanni*; è la compressione di un rapporto di coppia che marcia velocemente verso la tragedia. Nell'arco di un'unica notte, come sottoposti ad un rituale, i due personaggi danno vita ad una scorribanda di scherzi sadici, giochi crudeli, scoperti tradimenti. La tragicommedia nasce dall'unione di testi diversi, inediti e non: i due attori hanno scelto l'assenza di ogni scenografia per salvare al massimo lo stretto rapporto che lega il palcoscenico di strada al pubblico.

Ciprì & Maresco, tributo a Licata



Una serata per **SALVO LICATA** (*nella foto*), il drammaturgo e giornalista palermitano scomparso di recente, è in programma per domani sera alle 21 a **VILLA FILIPPINA**, in piazza San Francesco di Paola, a Palermo. Inserito nel programma di *Palermo di scena*, a conclusione della rassegna *Le età dell'innocenza*, verrà proiettato un inedito film-intervista realizzato da **FRANCO MARESCO** e **DANIELE CIPRÌ**. *La Ballata per Salvo* raccoglie quaranta minuti di immagini a colori girate nella primavera del '98 che contengono le testimonianze di **MIMMO CUTICCHIO**, **GIGI BURRUANO**, **GIORGIO LI BASSI**, **MARIO MODESTINI**, **MARIO AZZOLINI**, **FRANCO SCALDATI**. A seguire, la *Piéce su Beppe Schiera* interpretata da **GIORGIO LI BASSI**. Ingresso libero.

DA SENTIRE

BAGHERIA, PIANOFORTE A QUATTRO MANI. Stasera alle 21.15 a **VILLA PALAGONIA**, a Bagheria è in programma un concerto di pianoforte a quattro mani. Si esibiranno **GIUSEPPE PELLI** e **STEFANO RAGNI** con un programma che comprende brani di Donizetti, Clementi, Busoni, von Weber, Schubert, Dvorak, Grieg e Moszkowsky. Pelli, originario di Perugia ha studiato con Tullio Macoggi, ha tenuto concerti in tutta Europa, incidendo anche un cd per la Reder Hi Fi. Ragni è molto attivo nella diffusione della musica contemporanea, ha realizzato numerose prime esecuzioni assolute e incisioni discografiche. L'ingresso al concerto è gratuito.

VIOLINO E PIANO AD ERICE. Stasera alle 21 in **PIAZZA UMBERTO I** ad Erice si esibirà il **MAURO CARPI DUO** formato da violino e pianoforte. L'ingresso è libero.

DA VEDERE

CLOWN PER L'AGRICANTUS. Stasera dalle 22.30 lo spazio antistante l'**AGRICANTUS**, in via XX settembre 82/a a Palermo, ospiterà, inserita nella rassegna *Uomini da marciapiede* (artisti da strada), una *performance* de **I LUCCHETTINO**, ovvero di **LUCA REGINA**, (giocoliere, clown ed equilibrista) e **TINO FIMIANI**, clown, illusionista, abilissimo nella tecnica del *Pick pocket* (ovvero furtarello per lesti di mano). Isieme i due artisti hanno approfondito le loro arti, partecipando a lavoratori di clown internazionali. Per assistere allo spettacolo, sarà richiesto il versamento di un euro (1936 lire).

FILM, OGGI TOCCA A LYNCH. Stasera alle 21, sempre a **VILLA FILIPPINA**, sarà invece la volta della proiezione di *Una storia vera* di **DAVID LYNCH** con **RICHARD FARNSWORTH** e **SISSY SPACEK**. Alvin Straight, 73 anni, vedovo, vive in una modestissima casa dello Iowa con la figlia Rose. Sconvolto dalla notizia di un infarto occorso al fratello che vive in Minnesota e con il quale non ha alcun rapporto da dieci anni, Alvin decide di andarlo a trovare e intraprende il viaggio - a passo d'uomo - su una motofalciatrice.

A SEGUIRE «LA CAPAGIRA» DI PIVA. Alle 23 sarà la volta del film *La Capagira*, vero evento della scorsa stagione cinematografica. Sarà lo stesso regista **ALESSANDRO PIVA** a presentare la pellicola che racconta un'intera giornata - dal sorgere del sole al tramonto - a Bari, durante la quale si muovono dodici personaggi e un pacco smarrito... Si pagherà un biglietto di 5.000 lire per ogni proiezione.

la Repubblica.it

ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

E Rosa suona per 'Satchmo'

Repubblica — 27 agosto 2000 pagina 9 sezione: PALERMO

"Tutti for Louis", la rassegnaomaggio dedicata al centenario di Armstrong, stasera allo Spasimo alle 21,15 presenta il concerto di Marcello Rosa "Dixie my dear". Trombonista, compositore e arrangiatore, nonché conduttore di programmi televisivi, Marcello Rosa sarà affiancato da Fabrizio Bosso, alla tromba, Sandro Deidda, clarinetto e sax tenore, e dai palermitani Salvatore Bonafede, pianoforte, Mimmo Cafiero, batteria, e Giuseppe Costa, contrabbasso. Se Rosa ha suonato con Lionel Hampton, Bosso è stato eletto «miglior nuovo talento» dalla rivista "Musica jazz" e Deidda è stato il primo sax tenore dell'orchestra di Gianni Ferrio. I biglietti costano 8 mila lire e si possono acquistare dalle 20 in poi al botteghino dello Spasimo.

La url di questa pagina è http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2000/08/27/rosa-suona-per-satchmo.html

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo
http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page

A Palermo grande successo dell'omaggio ad Armstrong guidato da Marcello Rosa

Inossidabile Louis

PALERMO - E' stato un omaggio come meglio forse non si poteva quello tributato allo Spasimo dal gruppo capeggiato dal trombonista Marcello Rosa a Louis Armstrong per la rassegna «Tutti for Louis» inserita nel cartellone di «Palermo di Scena» che il 5 settembre prossimo si concluderà con l'attesa «Serata Armstrong» condotta da Guido Michelone, Marcello Piras e Stefano Zenni. Il trombonista e compositore romano ha presentato il suo «infuocato» progetto musicale «Dixie my dear», che nell'occasione però è stato denominato «Giulio my dear», in ricordo - voluto anche dagli organizzatori Ciprì e Maresco - dell'amico batterista Giulio Capiozzo, scomparso improvvisamente nei giorni scorsi. Capiozzo si era, fra l'altro, esibito il 27 luglio scorso, proprio allo Spasimo, al fianco del trombettista Jimmy Owens inaugurando la rassegna e riportando un caloroso successo, come spesso avveniva nelle sue frequenti performances palermitane. Superato quel primo momento di tristezza per la dolorosa perdita, l'atmosfera - che era calda, ma insopportabile, per l'afa - è diventata rovente di note e gradevolissima da godere per tutti, con frenetici lunghi applausi anche a scena aperta all'indirizzo degli interventi solistici dei vari musicisti del sestetto, ma anche ad uno stimolante far musica assieme (pur avendosi la metà del gruppo incontrati solo appena il pomeriggio prima del concerto) partendo dalla tradizione per arrivare ad una proposta di un linguaggio contemporaneo, ma tutto intriso da quell'atmosfera boppistica che è stata, e resta, la più completa espressione dell'intera storia della musica jazz.

IL RE DELLA TROMBA **Louis Armstrong, nella foto, è in questi giorni al centro di una serie di iniziative che ne celebrano l'inconfondibile stile. Il concerto «Tutti for Louis» è stata anche l'occasione per ricordare Giulio Capiozzo, il batterista scomparso di recente**

Marcello Rosa (che nel bis finale, «Tin Roof Blues», si è esibito anche con quello che considera un suo cimelio: una vecchia tromba acquistata nel 1964 per diecimila lire da un suo amico che aveva bisogno di soldi, Enrico Rava !) ha dato una limpida prova del suo fulgido stile, che ispirato alla tradizione, spazia verso concezioni originali che gli hanno da sempre valso l'ammirazione e la stima di tanti jazzisti e dei critici non legati a cervellotiche ed elitarie avanguardie.

Non da meno il suo valore di compositore e arrangiatore dimostrato con alcuni brani che portano la sua firma, come «Hope» e «Hellò Satchmo !», o originalissimi arrangiamenti come lo splendido «St. James Infirmary».

Accanto a Rosa, la grande realtà del jazz italiano: il 26enne trombettista Fabrizio Bosso. Non per nulla chiamato da Jon Faddis a sostituire solisti del calibro di Randy Brecker o Lew Soloff nella Carnegie Hall Big Band, ed essere stato eletto nel 1999 «miglior nuovo talento» dalla rivista specializzata «Musica Jazz», Fabrizio Bosso con i suoi torrenziali ed infuocati interventi solistici e la straordinaria padronanza dello strumento dimostrata, ha infiammato l'affollatissima platea, senza mai approfittare dei lunghi e calorosi consensi, che magari potevano portarlo fuori dal contesto espressivo e collettivo dell'intera formazione. Non meno efficace l'apporto di Sandro Deidda al sax soprano e tenore, così come quello della sezione ritmica tutta palermitana, dove emergeva il consolidato talento pianistico di Salvatore Bonafede, la forza propulsiva del drumming (bello ed interessante quell'iniziale a solo in una originalissima versione di «Bye Bye et Merci», il calipso reso famoso da Louis Armstrong nel celebre film «High Society") di Mimmo Cafiero e la musicalità del giovanissimo contrabbassista Fulvio Buccafusco, allievo di Salvatore Bonafede, che all'ultimo momento aveva sostituito Giuseppe Costa. Il concerto si è sviluppato attraverso un godibilissimo percorso a ritroso quasi tutto armstrongiano, che partendo dall'ultimo grande successo di Satcmo, «What a Wonderful World», è andato fino al celeberrimo «When the Saints go marchin'in», passando anche attraverso brani meno noti del grande trombettista.

In mezzo qualche gradevolissima «fermata» per ascoltare alcuni brani - come quelli già citati - della feconda vena compositiva dello stesso Marcello Rosa, scritti e arrangiati nello spirito di questo suo apprezzatissimo progetto «Dixie my dear».

Pippo Ardini

Anno 56° - N. 10 - Ottobre 2000 - Sped. in Abb. Post. 45% - Art. 2 Comma 20/b - Legge 662/96 - MILANO

L. 16.000

MUSICA JAZZ

RASSEGNA MENSILE D'INFORMAZIONE E CRITICA MUSICALE

INSERTO E CD: l'arrangiamento per piccoli gruppi

SPECIALE FESTIVAL

Howard Johnson, Johnny Griffin e Steve Lacy nel Monk Tentet

Nella rassegna palermitana dedicata alla tromba: Marcello Rosa («tradendo» il trombone) e Fabrizio Bosso; sotto, Benny Bailey.

PALERMO

TANTE TROMBE PER SATCHMO

Tra il 27 luglio e il 5 settembre la città siciliana ha onorato la figura di Louis Armstrong con solisti d'ogni stile.

di Pippo Ardini

A chiedere a chiunque, in qualsiasi parte del mondo, se «conosce» e «gli piace» il jazz, salta subito fuori il nome di Louis Armstrong. Già, perché il grande trombettista di New Orleans, scomparso il 6 luglio del 1971 e del quale si sta celebrando il centenario della nascita (ma crediamo si continuerà a farlo anche il prossimo anno, visto che ora essa è stabilita al 4 agosto 1901 e non al 4 luglio 1900 come si tramandava), per moltissimi è la stessa identificazione con questa musica.

Palermo (anche a dimostrazione dell'importanza che la città ha avuto tra gli anni Settanta e i Novanta nel campo della promozione e della produzione di questa musica) ha voluto rendere omaggio ad Armstrong con la rassegna «Tutti For Louis» e intitolando al musicista una piazzetta nel centro nuovo della città. Un tributo all'arte del grande trombettista, articolato in una serie di concerti, incontri di studio, filmati rari e pubblicazioni che hanno visto la partecipazione di strumentisti italiani e stranieri di consolidata fama, trombettisti dello spessore di Jimmy Owens, Paolo Fresu, Tom Kirkpatrick, Benny Bailey, Enrico Rava, Fabrizio Bosso, Vito Giordano e Irakli de Davrichewy (considerato tra i maggiori interpreti di Armstrong, in grado di riproporne lo stile e il sound con esemplare rigore filologico).

Nella speciale serata conclusiva del 5 settembre, condotta da Franco Maresco, Daniele Ciprì – direttori artistici della rassegna, prodotta dall'associazione culturale «Il Genio» –, Marcello Piras e Stefano Zenni, erano in programma – accanto al concerto di Irakli – anche la presentazione di un libro di Guido Michelone dedicato ad Armstrong (una raccolta di saggi e interviste di noti studiosi e musicisti italiani e stranieri) e una serie di videoproiezioni di filmati d'archivio su Satchmo.

Diciamo subito che un omaggio come forse meglio non si poteva è stato quello tributato, il 27 agosto all'ex chiesa dello Spasimo (sede di tutti i concerti, tranne quello del duo tra Enrico Rava e Stefano Bollani, il 21 agosto, a Villa Lampedusa) dal sestetto capeggiato da Marcello Rosa, con Fabrizio Bosso alla tromba, Sandro Deidda a sax soprano e tenore, Salvatore Bonafede al pianoforte, il giovanissimo Fulvio Buccafusco al contrabbasso e Mimmo Cafiero alla batteria. Il trombonista romano ha presentato il suo infuocato progetto «Dixie my dear», nell'occasione denominato «Giulio my dear» in ricordo dell'amico Giulio Capiozzo, scomparso improvvisamente pochi giorni prima, dopo essersi esibito al fianco di Jimmy Owens in apertura di rassegna. Una proposta, quella di Rosa, che partendo dalla tradizione arriva a un eccitante linguaggio contemporaneo, costruito sulla grande lezione boppistica.

Marcello Rosa (che nel bis finale, *Tin Roof Blues*, si è esibito anche con quello che considera un suo cimelio: una tromba acquistata nel 1964 per diecimila lire da un suo amico che aveva bisogno di soldi, Enrico Rava!) ha dato una chiara prova del suo stile fulgido che spazia verso concezioni del tutto originali. Non è da meno il suo valore di compositore e arrangiatore, dimostrato con alcuni brani che portano la sua firma come *Hope* e *Hello Satchmo*, o con originalissimi arrangiamenti come lo splendido *St. James Infirmary*, inseriti nel corso di un concerto che si è sviluppato attraverso un godibilissimo percorso quasi tutto armstronghiano. Dall'ultimo grande successo del trombettista e cantante, *What A Wonderful World*, il repertorio è andato a ritroso fino a *When The Saints Go Marchin' In*, passando anche attraverso brani meno noti eseguiti da Armstrong nel corso di tutta la sua carriera.

Accanto a lui, splendida (ma non è una novità) è stata la prova del ventiseienne Fabrizio Bosso: con i suoi torrenziali e infuocati interventi solistici ha entusiasmato la platea della magnifica cornice architettonica offerta dallo Spasimo. Ma bravi anche tutti gli altri. In precedenza, dopo l'omaggio del quartetto di Jimmy Owens il 27 luglio, il quintetto (con Vito Giordano ospite alla tromba) di Benny Bailey, con Daniele D'Agaro a clarinetto e sax tenore (9 agosto) aveva proposto un concerto rispettoso della miglior classicità, dove ha trovato posto, abbondantemente, Ellington.

Inossidabile il gruppo delle Jazz Stars Of Italy di Lino Patruno e Tom Kirkpatrick (4 agosto), con la brava vocalist Daniela Velli; nell'ironico duo formato da Rava e Bollani ha prevalso un'improvvisazione particolarmente libera e a volte non molto sorvegliata, dove c'era più Rava che Armstrong. Il gruppo più discutibile, per la presenza di un chitarrista ossessivamente elettrico come il francovietnamita Nguyên Lê, era quello degli «angeli» di Paolo Fresu, che il 2 agosto hanno offerto un concerto molto vario nelle proposte musicali ma poco attinente al tema della rassegna.

Fotografie di Antonino Siragusa